

(ITEMI)

Voluntary soldi freschi rientrati nel mirino delle banche

NELL'AGENDA
DELLE SOCIETÀ I POSSIBILI
IMPIEGHI. FOCUS
ANCHE SUI MOVIMENTI
ALL'INTERNO
DEL SISTEMA CREDITIZIO
FIDEURAM IPERATTIVA
NELLE APERTURE

Milano

La gestione del denaro rientrato in Italia con la voluntary disclosure e le ricadute del risiko bancario. Sono i due temi caldi che animeranno il mercato del private banking nei mesi a venire, come racconta Marco Mazzoni, presidente di Magstat, società specializzata nel monitorare il settore della gestione dei ricchi portafogli.

È possibile tracciare un bilancio dopo oltre quattro mesi dalla fine della voluntary?

«È ancora presto per capire quanta parte dei 59 miliardi sono stati effettivamente rimpatriati in Italia e quanti regolarizzati, ma lasciati fisicamente nelle banche estere. Di sicuro, il denaro che rientra nella prima categoria costituisce un bacino importante per la crescita ulteriore del private banking, che non può sperare in una spinta da parte del contesto economico, alle prese con una crescita fiacca».

Che impatto potrà avere il nuovo scandalo noto come Panama Papers?

«Penso che a questo punto sia chiaro a tutti che la stagione dei paradisi fiscali si va esaurendo.

Questo, visto dall'ottica delle private bank atti-

ve nel mercato italiano non può che essere positivo».



Nella foto qui sopra
Marco Mazzoni
presidente
Magstat

L'offerta nel nostro Paese continua a essere molto frammentata, con la coesistenza di diversi modelli di business: quale se la passa meglio?

«L'indagine annuale di Magstat sarà pronta solo tra qualche mese, per cui è presto per tirare le conclusioni. Stando a quello che si vede nel mercato, c'è un grande dinamismo da parte delle reti, che da una parte hanno ampliato progressivamente l'offerta di servizi e dall'altra non hanno mai smesso di reclutare banker».

Ritiene che i cambi di casacca continueranno a essere frequenti nei prossimi mesi?

«Sì, perché nelle grandi strutture bancarie ci sono molti scontenti. Per altro, il risiko che si sta aprendo nel settore del credito avrà ricadute dirette sulle banche private: alcune finiranno sul mercato, vi sarà un rimescolamento importante».

Potrebbero nascere strutture con un peso specifico paragonabile alle private bank internazionali?

«Fideuram Intesa SanPaolo si sta già muovendo in questa direzione: dopo aver unito la rete e i banker dipendenti, il gruppo continua a crescere sul fronte delle masse e ad aprire nuove sedi all'estero». (l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA